



# II VEDERE nell'esperienza del credente

I SETTE COLORI DELL'IRIDE +1 INIZIALE E + 1 FINALE

## 0- Premessa: 2 semplificazioni da evitare:

> *Nella Bibbia il primato spetta solo all'Ascolto...*

Cf il primato quantitativo (ricorrenze lessicali)

e la varietà terminologica e semantica del vedere!

Resta però all'ascolto un primato assiologico-teologico

> *Nella Bibbia ebraica non si può vedere Dio, mentre tutto è risolto con Cristo...*

Cf la dialettica tra visibilità e non-visibilità nell'AT (R. Fornara)

e le fatiche del vedere-riconoscere il Risorto nel NT

# 1-Vedere... è esperienza umana e quindi anche del credente

- La vista come *desiderio dell'uomo*:
  - ▶ Mose in Es 33,18: “fammi vedere la tua gloria!”... 33,20 (non il volto, ma ...)
  - ▶ Giobbe 42,5 “Io ti conoscevo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti vedono.”
  - ▶ Salmi: desiderio-richiesta di vedere “il Volto di Dio” (Sal 11,7; 17,15; 63,3)
  - ▶ Gv 12,20-22: i Greci a Filippo “Vogliamo vedere Gesù!”
- La vista come *dono di Dio*
  - ▶ (cf miracoli di guarigione di ciechi: elemento originale nel ministero di Gesù!)

## 2- Vedere... è importante anche per credere

### ▶ *Vedere e credere: quale relazione?*

Se vedo → credo o vedere ↔ credere ?

Tutti vedono i miracoli, ma solo il credente li legge come segni dell'operare di Dio in Gesù

Tutti vedono Gesù, ma solo il discepolo lo riconosce come Cristo e Figlio di Dio (Mt 16,16)

### ▶ *La fede: un'esperienza da vivere*: cf l'invito "venite e vedrete" (Gv 1,39; 4,29)

### ▶ *Vedere per testimoniare*: nel QV GBatt 1,34; DiscA 19,35 e 21,24; Madd 20,18

### 3- Vedere... è un'esperienza meravigliosa!

- Mc 2,12: dopo la guarigione del paralitico  
«tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo:  
"Non abbiamo mai visto nulla di simile!"».
- Mc 10,46-52:  
Bartimeo passa dal dono della vista alla sequela gratuita
- Lc 24,13-35: Emmaus: Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?»
  - occhi aperti tramite le Scritture ri-aperte (v. 31-32)
  - riconoscimento del Risorto e sparizione!

# 4- Vedere... è un'esperienza ricca

- ▶ Rispecchia *la complessità della vita* e della fede  
(diversità di prospettive, modi di vedere, ostacoli, capacità, chiusure...)
- ▶ **Gv 20**: il “capolavoro evangelico del vedere”
  - i tre livelli del vedere (v. 1-8): *blepō, theōreō, horaō* → → →
  - la relativizzazione finale in 20,29:  
«Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!»
- ▶ Paradossalmente *anche la cecità* ha da dire qualcosa al credente:  
Mc 8,22-26 e Gv 9

# I 3 livelli del vedere in Gv 20

Versetti e Soggetti	Verbi che significano “vedere”			oggetto della visione
	ble,pw <i>blepō</i> <i>vedere</i> <sup>*</sup>	qewre,w <i>theōreō</i> <i>osservare</i> <sup>**</sup>	o`ra,w <i>horaō</i> <i>vedere</i> <sup>***</sup>	
V. 1 (Maddalena)	presente	-	-	pietra rovesciata
v. 5 (DA)	presente	-	-	bende
v. 6 (Pietro)	-	presente	-	bende + sudario (v. 7)
v. 8 (DA)	-	-	aoristo	Senza l’oggetto → credette



# 5- Vedere... non basta!

- *Tutta la persona* entra in gioco *con tutti i sensi* ...
  - La relazione **vedere-ascoltare** la Parola: nei Profeti e Ap
  - La relazione **vedere-toccare**: Tommaso; 1Gv1,1
  - La relazione **vedere-gustare**: Sal 34,9: “gustare e vedere la bontà di Dio”
- *Vedere e* conoscere, riconoscere, contemplare, *amare*  
cf Lc 10,29-37 (3 vedono, 2 passano oltre, uno si ferma e soccorre)  
cf 1Gv 4,20: “Chi non ama il proprio fratello che vede,  
non può amare Dio che non vede”
- Vedere... *oltre* la morte?  
1Cor 13,12: “Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa;  
ma allora vedremo a faccia a faccia”



# 6- Vedere ... è anche rischioso!

- L'*aniconismo* nell'Ebraismo e nel Decalogo (Es 20,4 e Dt 5,8):
- Ma *nell'AT c'è anche una sana dialettica* tra vedere/non poter vedere Dio:
  - Abramo (Gen 15: esperienza di Dio ma anche torpore, buio, fuoco, fumo)
  - Giacobbe (Gen 32,31: “ho visto Dio faccia a faccia” tra lotta e oscurità)
  - Mosè: dal roveto ardente (Es 3) al Sinai (Es 33: vedere non il Volto di Dio ma le spalle)
  - il sogno come esperienza della presenza di Dio che affida una missione (Mt 1-2)
- *Vedere Dio* diventa possibile come  *dono in Gesù Cristo*: Gv 1,18; 14,9; Col 1,15
- La *pretesa di vedere* Gesù che compie dei segni (Lc 4,23)
- La *pretesa di manifestazioni carismatiche esteriori/visioni* (1Cor e Gv)
- Paradossalmente *non vedere talora è fruttuoso!* È segno di rispetto, di apertura al mistero dell'A/altro, non fretta di giudicare, lasciarsi guidare...

# 7- Vedere... è lasciarsi guardare

dallo sguardo amorevole di Dio, di Gesù, degli altri

- Gen 1,31: “Dio vide ed era cosa molto buona!”
- Lc 15,20: “quand’era ancora lontano  
il padre lo vide e commosso gli corse incontro”
- Mc 8,31-10,52: Gesù guarda i suoi discepoli (composti di *blepō*)  
e il ricco (10,21 “fissatolo, lo amò”)

# 8- Vedere e non vedere bene: un'esperienza vissuta

Dalla legittima richiesta  
di miracolo-guarigione...

Alla scoperta di un altro modo  
di credere-vedere-essere amati e amare.

«Tu hai usato misericordia verso uno che è visto ma non vede;  
Colui che non è visto ma ben vede, usi grazia verso di te.»

(Mishnah)

